

Lavrov: "Quella in Ucraina è una guerra ibrida scatenata e preparata dall'Occidente per anni"

[lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-lavrov_quella_in_ucraina__una_guerra_ibrida_scatenata_e_preparata_dalloccidente_per_anni/45289_47895/)

[lavrov_quella_in_ucraina__una_guerra_ibrida_scatenata_e_preparata_dalloccidente_per_anni/45289_47895/](https://lantidiplomatico.it/dettnews-lavrov_quella_in_ucraina__una_guerra_ibrida_scatenata_e_preparata_dalloccidente_per_anni/45289_47895/)

La Redazione de l'AntiDiplomatico



A margine di una conferenza stampa sull'isola indonesiana di Bali, sede del vertice del G20, un 'redivivo' Lavrov che la stampa occidentale dava in ospedale, ha affermato che il conflitto ucraino "è una guerra ibrida scatenata e preparata dall'Occidente per anni".

Secondo Lavrov, l'Unione Europea e la NATO partecipano da tempo a questa guerra ibrida fornendo armi e addestrando truppe, mentre gli Stati Uniti forniscono intelligence e partecipano alla selezione degli obiettivi.

Questo è il reale motivo che porta l'Ucraina a rifiutare "categoricamente qualsiasi negoziato" e avanzare "condizioni irrealistiche". Tuttavia, il ministro degli Esteri russo ha sottolineato che Mosca, da parte sua, non rifiuta i colloqui, aggiungendo che il presidente francese Emmanuel Macron "ha confermato la sua volontà di continuare i contatti con Putin per trovare una soluzione al conflitto".

Allo stesso tempo, il ministro ha dichiarato che durante gli incontri con i leader francesi e tedeschi ha detto loro che Kiev sta allontanando la risoluzione del conflitto, frustrando il processo negoziale. Ha aggiunto che Mosca "vuole vedere le prove che l'Occidente è interessato a disciplinare" il presidente ucraino Vladimir Zelensky.

"Vogliamo vedere prove concrete che l'Occidente sia seriamente interessato a disciplinare Zelensky e a spiegargli che questo non può andare avanti, che non è nell'interesse del popolo ucraino o di lui stesso", ha detto Lavrov ai giornalisti,

commentando un articolo di Politico che ha recentemente citato funzionari dell'amministrazione statunitense, i quali affermano che gli Stati Uniti starebbero "preparando segretamente il terreno per possibili colloqui di pace".

Lavrov ha poi aggiunto che siccome queste voci si rincorrono da tempo, la Russia ha deciso di non dargli più troppo peso.

Il ministro degli Esteri di Mosca ha anche parlato del discorso di Zelensky al vertice. Lavrov ha definito il discorso del presidente ucraino un'esibizione che va oltre ogni regolamentazione e decenza. Lo affermano nelle tesi diffuse del suo intervento in plenaria.

Lavrov ha spiegato che la performance di Zelensky è stata organizzata dall'Occidente, cercando così di distrarre il G20 dalla vera agenda del vertice e dalle responsabilità della coppia USA-UE nei problemi dell'economia globale.

Inoltre, secondo il capo della diplomazia russa, le dichiarazioni del leader ucraino dimostrano che non vuole "ascoltare i consigli dell'Occidente" sui colloqui di pace. "Dal suo discorso ho tratto una sola conclusione: che non ascolta i consigli dell'Occidente. Non elencherò tutto ciò che ha detto. C'era una retorica belligerante, russofoba e aggressiva. Ma la cosa migliore che caratterizza il contenuto del suo discorso e lo stato di quest'uomo è una frase. Ha detto che lo sbarco in Normandia degli Alleati nel 1944 è stato il punto di svolta della Seconda guerra mondiale. Traete le vostre conclusioni".